



Didattica Digitale **INTEGRATA**



Istituto
Salvemini Duca D'Aosta
Via Giusti 27-29, Firenze

Anno Scolastico 2020/2021

| | |
|---|----------|
| | 2 |
| Premessa | 3 |
| Normativa di Riferimento | 4 |
| Finalità del Piano | 5 |
| Obiettivi | 5 |
| Organizzazione della DDI | 6 |
| Didattica Digitale Integrata Esclusiva | 6 |
| Didattica Digitale Integrata Complementare | 8 |
| Strumenti utilizzati per la Didattica a Distanza Integrata | 9 |
| La comunicazione | 9 |
| Applicazioni per la Didattica a Distanza Integrata | 9 |
| Registro Elettronico: www.portaleargo.it | 9 |
| G Suite for Education: @polotecnicofi.com | 9 |
| Vademecum creazione classi virtuali su Google Classroom | 10 |
| Metodologie Didattiche | 12 |
| Strumenti per la verifica e la valutazione | 13 |
| Criteri per l'attribuzione dei voti | 13 |
| Corrispondenza tra fasce di voto e giudizi corrispondenti | 14 |
| Supporto e Formazione | 16 |

Premessa

La **Didattica Digitale Integrata**, di seguito DDI, costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore "SALVEMINI – DUCA D'AOSTA", sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola e la normale didattica d'aula.

Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli Studenti congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce un'risorsa.

L'Istituto da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, soprattutto quelle legate all'utilizzo del cloud e di Internet, avendo comunque ben chiari i rischi che sono associati ad un utilizzo improprio o non consapevole, infatti è grazie agli investimenti fatti in passato che si è riusciti a garantire un adeguato supporto didattico a distanza durante il lockdown dovuto all'emergenza pandemica nel corso dell'anno scolastico 2019/2020.

Il seguente regolamento ha l'obiettivo di dare struttura organica in termini di obiettivi, metodologie e strategie per quanto riguarda l'anno scolastico 2020/2021.

In attesa di confronto tra organi sindacali e organi competenti per la vera regolamentazione e aggiornamento del contratto di categoria in materie di didattica digitale questo piano ha carattere transitorio e non potrà essere sostitutivo rispetto a quanto verrà indicato nella contrattazione di riferimento.

Normativa di Riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La **Nota** dipartimentale **17 marzo 2020, n. 388**, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il **decreto-legge 8 aprile 2020**, n. 22, convertito, con modificazioni, con **Legge 6 giugno 2020**, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il **decreto-legge 19 maggio 2020**, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione **26 giugno 2020**, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata**.

Le **Linee Guida (Allegato A al suddetto decreto)** hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che L'Istituto Salvemini Duca D'Aosta intende adottare.

Finalità del Piano

Il **Piano Scolastico per la DDI** nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura. In particolare, il Piano per la DDI sarà adottato anche in previsione della possibile adozione della Didattica Digitale Integrata con quella in presenza.

Tale piano sarà utile qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Obiettivi

Omogeneità dell'offerta formativa - il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia essa complementare o esclusiva in caso di blocco delle attività in presenza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Attenzione agli alunni più fragili - gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie.

Informazione puntuale, nel rispetto della privacy - l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mirano ad un equilibrato **bilanciamento tra attività sincrone e asincrone**. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

E' necessario distinguere comunque tra le diverse modalità di didattica digitale integrata:

1. **Didattica Digitale Integrata Esclusiva** per attività Didattiche a Distanza in caso di blocco delle attività didattiche in presenza.
2. **Didattica Digitale Integrata Complementare**, attivabile dal docente come supporto, complemento o integrazione alle normali attività didattiche.

Didattica Digitale Integrata Esclusiva

In caso di blocco delle attività didattiche, i docenti attivano attività di didattica a distanza bilanciando attività sincrone ed asincrone. I Docenti che ritengono necessarie video lezioni sincrone per la propria attività didattica (mediante Google Meet), sono tenuti a pianificarle e a comunicare data e orario delle video-lezioni alla classe mediante registro elettronico e Classroom con ragionevole anticipo. I docenti sono invitati, secondo quanto riportato nelle linee guida, a **"rimodulare"** le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline.

Si invitano i docenti, che ritengono necessarie video lezioni sincrone per la propria attività didattica, a fare una pianificazione attenta **evitando sovrapposizioni con altri docenti**. Sarebbe auspicabile e ragionevole intraprendere un confronto con la classe ove possibile, inserire la pianificazione di attività di video lezione nel registro elettronico assicurandosi che altri docenti per lo stesso orario non abbiano già pianificato attività. E' **auspicabile essere coerenti con il proprio orario e carico disciplinare** assicurando il ragionevole tempo necessario agli studenti per il cambio di lezione e disciplina. Il corpo **docente deve assicurare per la classe almeno 20 (venti) ore di didattica a distanza in modalità sincrone** (Allegato A Linee guida) con il gruppo classe.

Si evidenzia e si ricorda che **per attività didattica a distanza sincrone** si intende un'attività che prevede la **contemporaneità** di connessione tra il gruppo classe ed il docente attraverso la piattaforma, vale a dire che non è da intendersi esclusivamente come video lezione sincrone, ma ricadono in esse anche tutte le attività sincrone di comunicazione, di verifica, di confronto, di valutazione di rapporto diretto con la classe purché contemplante la contemporaneità degli attori coinvolti: docenti e gruppo classe.

Per distribuire il carico delle lezioni sincrone equamente tra le varie materia è necessario proporzionare le lezioni **sincrone** in base a questo rapporto. Ad esempio una disciplina che in presenza prevede 4 ore settimanali su 32 (della classe) a distanza dovrà essere rimodulata diventando quindi 2,5 ore. Sarà compito delle capacità organizzative del docente saper rimodulazione tale riduzione oraria proporzionale nei numeri di incontri adeguati.

L'obiettivo è assicurare un **adeguato spazio settimanale a tutte le discipline** sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. In un'eventuale ristrutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Come riferimento all'organizzazione interna di ogni singolo consiglio di classe si indica una ripartizione oraria per indirizzo scolastico che garantisce una proporzionale ed equa distribuzione del carico orario delle materie congrua con il vincolo delle 20 ore settimanali di attività sincrona. (ALLEGATO B circ. n° 159 del 9 novembre 2020)

Si ritiene opportuno non erogare oltre 50 minuti consecutivi per lezioni sincrone audio-video in modo da poter lasciare agli studenti l'adeguato tempo di disconnessione, di ripresa psico-fisica e visiva e di riposo dell'attenzione video.

L'orario cattedra rimanente , cioè oltre le le lezioni sincrone e il recupero nel caso di adozione di unità orarie inferiori a 60 minuti , verrà svolto in modalità asincrona .

In proposito si ricorda che “ il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio, anche nel caso in cui siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti, con gli eventuali recuperi, e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente, nelle modalità previste dal Piano DDI. In particolare, il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe, integrando dette attività in modalità asincrona a completamento dell'orario settimanale di servizio, sulla base di quanto previsto nel Piano DDI” Nota 2002 del 9 novembre 2020 “Ipotesi di Contratto sulla Didattica digitale integrata. Note operative.”

Si specifica, inoltre, che “Il docente ha facoltà di introdurre, come peraltro possibile nell'attività didattica svolta in presenza, gli opportuni momenti di pausa nel corso della lezione in DDI, anche in funzione della valorizzazione della capacità di attenzione degli alunni. Tale possibilità è prevista anche nel caso siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti” Nota 2002 del 9 novembre 2020 “Ipotesi di Contratto sulla Didattica digitale integrata. Note operative.”

Le attività asincrone, in relazione al monte orario curriculare, sono comunque **non devono eccedere oltre il normale carico settimanale previsto per ogni singola materia.**

Didattica Digitale Integrata **Complementare**

La didattica complementare è attivabile, su decisione del docente, quando il docente decide di integrare volontariamente l'attività didattica con strumenti digitali, quali Google Suite 4 Education, registro elettronico o altro. Le modalità operative scelte dal docente devono comunque essere coerenti con quanto indicato in questo documento.

Didattica Digitale Integrata per studenti o gruppi di studenti

Per studenti o classi “ in isolamento fiduciario “ o comunque impossibilitate a seguire in presenza sarà necessario attivare didattica a distanza integrata distinguendo 2 casi :

1. Classi impossibilitate all' attività in presenza

In caso di classi in quarantena o in isolamento i docenti, seguendo il vademecum tecnico illustrato nel seguente documento, dovranno tenere le attività didattiche nel proprio orario di servizio in modalità a distanza dall'istituto, se hanno in orario altre lezioni in presenza, o dal proprio domicilio, se hanno docenza solo a distanza.

2. Studente singolo, o gruppo di studenti , in isolamento

In caso di studente singolo assente per isolamento fiduciario o quarantena la scuola garantirà, ove la strumentazione tecnologica in dotazione lo consenta, l'erogazione di attività didattiche in modalità digitale integrata.(rif. Nota MI n.1934 del 26.10.2020 in ALLEGATO C)

Altrimenti i docenti avranno cura di far pervenire allo studente, attraverso Registro Elettronico Argo o Google Classroom, materiale didattico in modalità asincrona quale appunti, mappe, schemi, testi, esercizi, immagini o anche , se ritenuto opportuno , video lezioni reperite ed edite dalla rete internet o registrate attraverso la LIM , cercando comunque di mantenere il collegamento con lo studente .

Resta salva la possibilità di attivare percorsi strutturati di istruzione domiciliare nei casi più complessi o laddove si preveda assenza prolungata.

Strumenti utilizzati per la **Didattica a Distanza Integrata**

Molti degli strumenti che verranno presi in esame in questo documento sono già da tempo in uso nell'Istituto Salvemini Duca D'Aosta.

La comunicazione

- il sito istituzionale <http://www.polotecnico.edu.it/>
- le email di docenti nome.cognome@polotecnicofi.com
- le email degli studenti nome.cognome.stud@polotecnicofi.com
- il registro elettronico <https://www.portaleargo.it/>
- le classi virtuali create dai docenti su Classroom per la propria disciplina nelle relative classi.

Applicazioni per la Didattica a Distanza Integrata

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

Registro Elettronico: www.portaleargo.it

Dall'inizio dell'anno scolastico i docenti, gli studenti e le famiglie sono stati dotati di credenziali per l'accesso al **Registro Elettronico Argo**.

Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati".

Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

G Suite for Education: [@polotecnicofi.com](https://www.google.com/a/polotecnicofi.com)

L'account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc.

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale ufficiale di questo tipo:

- Docente: nome.cognome@polotecnicofi.com (es. anna.rossi@polotecnicofi.com);
- Studente: nome.cognome.stud@polotecnicofi.com (es. mario.rossi.stud@polotecnicofi.com).

Per tale piattaforma sono stati verificati i requisiti di **sicurezza dei dati a garanzia della privacy**, come indicato

https://cloud.google.com/security/gdpr/resource-center/pdf/googlecloud_gdpr_whitepaper_618.pdf

e nei suggerimenti sul sito del Ministero Della Pubblica Istruzione https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_google-education.html

I docenti possono creare dei repository (cartelle condivisibili sul cloud) con l'ausilio di Google Drive (utilizzando esclusivamente l'account ufficiale) che saranno esplicitamente dedicati alla conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti.

Come specificato nelle Linee guida, tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni, tuttavia, prima di installare o utilizzare un estensione è buona norma confrontarsi con l'animatore digitale circa eventuali rischi in materia di protezione dei dati.

Vademecum creazione classi virtuali su Google Classroom

Al fine di evitare ambiguità (ad esempio lo studente potrebbe ritrovarsi in una "classe virtuale" per ogni materia) si invitano i docenti ad utilizzare una nomenclatura non ambigua che contenga "**NOME CLASSE MATERIA ANNO SCOLASTICO**" esempio 3 LES Lettere20202021. I Docenti che hanno già creati classi virtuali possono semplicemente rinominare la classe creata in modo da essere in linea con questo requisito, non è necessario ricrearle ex-novo.

Per una corretta conservazione degli atti amministrativi, compiti e dei prodotti stessi della didattica, si invitano i docenti ad attivarsi per la conservazione del materiale sul repository virtuale (ogni classe su classroom è associata ad una propria cartella su Google Drive).

Si invitano i docenti ad assicurarsi che gli studenti usino, per l'accesso alle classi virtuali, ai compiti, alle video lezioni sincrone ed ogni attività erogata tramite la piattaforma GSuite **ESCLUSIVAMENTE L'ACCOUNT ISTITUZIONALE** nome.cognome.stud@polotecnico.fi.com in modo da garantire un adeguato setting "d'aula" evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. I Docenti che hanno già creato classi virtuali invitando gli studenti con i loro account personali, non istituzionali, possono semplicemente eliminare gli account degli studenti personali ed invitare gli stessi al loro account ufficiale.

Per le comunicazioni, per la rilevazione della presenza degli studenti, pianificazione delle lezioni virtuali e di ogni attività a didattica a distanza, utilizzare **ESCLUSIVAMENTE IL REGISTRO ELETTRONICO**. I docenti dovranno comunque effettuare operazione di firma sul registro elettronico.

I docenti, per le attività sincrone, sono tenuti ad effettuare operazione di **appello e rilevazione presenza mediante strumento audio-video**, ad esempio Google Meet. Le assenze dovranno essere segnate sul registro elettronico.

Inoltre, i docenti, durante le attività audio video possono chiedere agli studenti di tenere acceso il microfono audio e lo strumento video, esempio webcam, al fine di poter **assicurare la piena correttezza di attività di verifiche e valutazione purché la videochiamata non venga registrata**, conservata.

Tuttavia, per l'utilizzo da parte degli studenti del video e dell'audio durante le video-chiamate/conferenza, è necessario che il docente si assicuri che gli studenti usino esclusivamente l'account ufficiale loro fornito per il quale gli stessi studenti, insieme ai genitori, hanno firmato la presa visione e l'accettazione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") per come riportato nel sito web della scuola:

<http://www.polotecnico.edu.it/web-privacy/>

Metodologie Didattiche

All'interno dei Istituti Salvemini Duca D'Aosta, sono già state utilizzate le seguenti metodologie innovative:

- **Project-based Learning** - per la creazione di un prodotto specifico;
- **Problem-based Learning** - prevalentemente per le discipline scientifiche;
- **Inquiry-based Learning** - per sviluppare il Pensiero Critico;
- **Flipped Classroom** - in relazione anche all'utilizzo della piattaforma Google Classroom, già in uso;
- **Didattica Laboratoriale** - per passare dall'informazione alla formazione;
- **Cooperative Learning** - per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo

Tuttavia, il modello che meglio si adatta alla DDI è quello delle 5 E, sviluppato nel 1987 all'interno del Biological Sciences Curriculum Study statunitense basandosi sulla teoria costruttivista della conoscenza. Tale modello promuove un apprendimento collaborativo ed attivo, all'interno del quale gli Studenti lavorano insieme per risolvere problemi e per scoprire nuovi concetti, facendo domande, osservando, analizzando e traendo conclusioni. Tale modello, che oggi prevede la suddivisione della classica lezione o unità di apprendimento in 5 fasi, aumentate dagli strumenti tecnologici, ma non solo, può essere così riassunto:

Engage - Coinvolgi

Il primo step del learning cycle prevede delle attività che hanno lo scopo di stimolare la curiosità degli studenti, di motivarli all'indagine, di far emergere le preconoscenze e le possibili misconcezioni. Attività come il brainstorming o il fare domande sono particolarmente adeguate a questa fase.

Explore - Esplora

Il secondo step prevede che gli studenti "esplorino" dei materiali predisposti dall'Insegnante: è possibile guardare dei video, leggere degli articoli, fare ricerche sul web, discutere e/o rispondere a delle domande.

Explain - Spiega

Il terzo step può essere svolto come lezione oppure sincrona, ma volendo anche asincrona. Il docente avrà cura di prevedere al suo interno queste tre fasi:

- Instruction (dimostrazione)
- Modeling (esplicitazione delle competenze richieste)
- Scaffolding (supporto all'apprendimento)

Elaborate - Elabora

Il quarto step vede come protagonista lo studente, al quale viene chiesto di creare delle connessioni con concetti precedentemente studiati, oppure appartenenti alla realtà fuori dalla classe, o ancora propri dell'arte, della letteratura... Si può inoltre proporre problemi del mondo reale, chiedendo di

documentare il processo di risoluzione all'interno di un gruppo. L'insegnante, volendo, può anche fornire un canovaccio digitale su cui gli studenti lavoreranno, esplicitando però cosa verrà valutato.

Evaluate - Valuta

Il quinto step prevede infine la valutazione, sia questa formativa, oppure realizzata tramite riflessioni audio/video, dei test/quiz, o ancora la classica verifica orale.

Strumenti per la verifica e la valutazione

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI **non possa portare alla produzione di materiali cartacei**, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero Google Drive.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, **assicurando feedback continui** sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Criteri per l'attribuzione dei voti

Oltre alle valutazioni delle verifiche scritte e orali, concorrono all'elaborazione del voto complessivo di ogni disciplina, i seguenti ulteriori indicatori:

- impegno, interesse e partecipazione dimostrati nel percorso formativo.

In particolare , relativamente al periodo di Didattica a Distanza :

- Partecipazione alle videolezioni : presenza regolare – partecipazione attiva
- Rispetto delle consegne : puntualità regolarità nella consegna degli elaborati/assegnati
- Impegno nelle attività asincrone

* Per quanto sopra indicato i docenti dovranno tenere conto delle situazioni evidenti di difficoltà legate alla mancata disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete.

- progressione nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza e al rapporto tra livello di apprendimento dello studente e quello della classe di appartenenza,
- raggiungimento degli obiettivi (saperi e competenze) fondamentali e irrinunciabili della disciplina e del curriculum, così come individuati dai dipartimenti disciplinari per la determinazione del livello di sufficienza,
- impegno profuso e volontà di migliorare, partecipando con assiduità e proficuità alle attività didattiche di recupero, deliberate dai singoli CdC e attivate nelle diverse forme previste dal P.O.F. per il superamento delle carenze formative,
- bisogni educativi specifici certificati o comunque adeguatamente motivati.

Sarebbe opportuno che la valutazione finale tenga in considerazione il raggiungimento degli obiettivi formativi disciplinari essenziali, sia pure in parte riformulati per adattarli alle mutate esigenze, ma presti anche particolare attenzione, valorizzando le, all'acquisizione di quelle competenze trasversali (attitudinali, relazionali, ...), il cui sviluppo è stato favorito proprio dalla eccezionalità del momento in cui lo studio si è verificato.

Per l'assegnazione dei voti, intermedi e finali, i Consigli di classe e i docenti adottano una griglia comune di valutazione* che esplicita i livelli di apprendimento sulla scorta di specifici indicatori. Il voto in ogni disciplina viene proposto dal Docente negli scrutini intermedio e finale, ma l'attribuzione dello stesso è deliberato dal CdC.

Corrispondenza tra fasce di voto e giudizi corrispondenti

| | LIVELLO 1 1 - 4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | LIVELLO 2 5 INSUFFICIENTE | LIVELLO 3 6 SUFFICIENTE | LIVELLO 4 7 - 8 DISCRETO BUONO | LIVELLO 5 9 - 10 OTTIMO |
|---|--|---|---|---|--|
| IMPEGNO PARTECIPAZIONE Didattica Digitale Integrata. | Presenza sporadica o nulla alle videolezioni Impegno scarso o assente nelle attività asincrone a distanza Scarsa puntualità nelle consegne a distanza o | Presenza sporadica o discontinua alle videolezioni Impegno discontinuo o scarso nelle attività asincrone a distanza Scarsa puntualità nelle consegne | Presenza regolare alle videolezioni Impegno continuo nelle attività asincrone a distanza Puntualità adeguata nelle consegne a distanza | Presenza continua e partecipata alle videolezioni Impegno continuo nelle attività asincrone a distanza Puntualità adeguata nelle consegne a distanza | Presenza assidua e partecipazione e attiva alle videolezioni Impegno costante nelle attività asincrone a distanza Puntualità costante nelle consegne a distanza |

| | | | | | |
|------------------------------------|---|---|--|--|---|
| | consegne non effettuate | | | | |
| CONOSCENZE | Conoscenze molto frammentarie e parziali | Conoscenze superficiali e generiche | Conoscenze di ordine generale non approfondite | Conoscenze ampie e precise | Conoscenze complete e precise |
| COMPETENZE | Utilizzazione delle conoscenze non corretta | Utilizzazione delle conoscenze parziale e frammentaria | Utilizzazione corretta delle conoscenze nell'ambito di esercizi semplici | Utilizzazione corretta delle conoscenze nell'ambito di esercizi più articolati | Utilizzazione delle conoscenze in modo approfondito anche nell'ambito di esercizi complessi |
| CAPACITA' | Difficoltà nella rielaborazione e mancanza di autonomia | Scarsa autonomia e rielaborazione non sempre corretta delle conoscenze | Parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze | Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo | Autonomia e rielaborazione approfondita con rapporti personali |
| ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE | Esposizione stentata, forma con errori gravi, lessico non adeguato | Esposizione incerta, forma poco corretta, lessico non sempre adeguato | Esposizione semplice, forma accettabile, lessico complessivamente adeguato | Esposizione abbastanza fluida, lessico adeguato | Esposizione chiara, scorrevole e uso autonomo, flessibile della lingua |
| COORDINAZIONE MOTORIA | Scarsa capacità nell'uso degli strumenti utilizzati in palestra e nelle attività a corpo libero | Difficoltà nell'uso degli strumenti specifici e nelle attività a corpo libero | Uso corretto degli strumenti e autonomia nella coordinazione e motoria | Uso autonomo degli strumenti e buone capacità coordinative e condizionali | Uso autonomo degli strumenti e ottime capacità coordinative e condizionali |

Supporto e Formazione

L'Istituto potrà predisporre, se ritenuto necessario, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato degli incontri di formazione l'Animatore Digitale, coadiuvato da un Team di docenti, realizzerà attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- **Piattaforma G Suite for Education** - specialmente, ma non solo, per i docenti che prendono servizio per la prima volta presso il nostro Istituto
- **Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento** - didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, modello delle 5 e

L'Animatore Digitale ed il Team garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale curerà gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma G Suite for Education.

ALLEGATO A : LINEE GUIDA DDI (allegato al DM 39/2020)

ALLEGATO B : Piano delle Unità Orarie di Attività Sincrone per la Didattica Digitale Integrata circ.159 del 9.11.2020

ALLEGATO C : NOTA MI 1934 DEL 26 OTTOBRE 2020

ALLEGATO D : NOTA MI 2002 DEL 9 NOVEMBRE 2020

Linee guida per la Didattica digitale integrata

Indice

| | |
|---|----------|
| IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO | 1 |
| COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA..... | 2 |
| L'ANALISI DEL FABBISOGNO | 2 |
| GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE | 3 |
| GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE | 3 |
| L'ORARIO DELLE LEZIONI | 5 |
| REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA | 6 |
| METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA | 6 |
| VALUTAZIONE..... | 7 |
| ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI | 7 |
| PRIVACY | 8 |
| RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA | 8 |
| FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO..... | 8 |

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività

didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

Le istituzioni scolastiche avviano una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere, ove non già avvenuto, all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, i cui aspetti saranno definiti in un apposito documento predisposto dal Ministero in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, al fine di fornire alle famiglie una specifica informativa.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).

Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, le istituzioni scolastiche potranno riavviare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di *sim* dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, **anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.** Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio-culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, **si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.**

I docenti per le attività di sostegno, **sempre in presenza a scuola assieme agli alunni**, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di

semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, ciascuna istituzione scolastica individua **una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza** dei dati a garanzia della *privacy*¹, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicurando un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risultati fruibile, qualsiasi sia il tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico², così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud* rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La creazione di *repository* scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Gli Uffici scolastici regionali, attraverso le reti di scopo per la formazione del personale e con l'ausilio dei referenti regionali per il PNSD, i *Future Labs*, le reti di scuole sulle metodologie innovative garantiscono il proprio supporto alle istituzioni scolastiche, sia in termini di formazione che di *know-how*, attivando se necessario forme di gemellaggio e monitoraggio che restituiscano i fabbisogni del territorio e consentano interventi immediati ed efficaci.

L'Amministrazione centrale proseguirà il suo impegno per garantire, attraverso appositi accordi con la RAI – Radiotelevisione italiana, l'erogazione di contenuti didattici sui canali tematici dell'emittente, secondo orari prestabiliti, organizzati per fasce d'età, dalla prima infanzia all'età adulta.

¹ Si rimanda al Provvedimento del 26 marzo 2020 - "Didattica a distanza: prime indicazioni" dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

² Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, è in procinto di emanare indicazioni specifiche sulla protezione dei dati con riferimento al registro elettronico.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia³".

- **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

- **Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale:** assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

- **Scuola secondaria di secondo grado:** assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

- **CPIA:** per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, assicurare almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, assicurare almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana assicurare almeno otto ore alla settimana di didattica in

³ <https://www.miur.gov.it/web/guest/orientamenti-pedagogici-sui-legami-educativi-a-distanza-per-nido-e-infanzia-lead>
Documento elaborato dalla Commissione nazionale per il sistema integrato zero-sei (D.lgs. 65/2017) che raccoglie le buone pratiche realizzate per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza con bambini e genitori.

modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento; per i percorsi di secondo livello assicurare almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche integrano il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione.

I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato *setting* "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. Ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

Le istituzioni scolastiche dovranno porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Le scuole inseriscono infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali

metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo

degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica (anche facendo riferimento al [DigCompEdu⁴](#)), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

⁴Quadro europeo delle competenze digitali del personale scolastico.



**Ai docenti
Alle famiglie
Agli studenti
Alla bacheca
Al sito WEB**

Oggetto: Piano delle Unità Orarie di Attività Sincrone per la Didattica Digitale Integrata

In riferimento a quanto riportato nelle “Linee guida per la Didattica digitale integrata” **Allegato A del decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39**, nel quale viene esplicitata la necessità:

“Per la Scuola secondaria di secondo grado di assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l’intero gruppo classe...”

riportata anche nel **“Piano scolastico per la didattica digitale integrata” allegato alla circolare 150 del 04/11/2020** dell’Istituto Salvemini Duca D’Aosta, **nella sezione “Didattica Digitale Integrata Esclusiva”**.

Il Dirigente Scolastico, al fine di potersi orientare nell’organizzazione delle attività **sincrone** a distanza in didattica digitale integrata, **indica una ripartizione oraria per indirizzo scolastico che garantisca un’equa distribuzione proporzionale al carico orario disciplinare congrua con il vincolo delle 20 ore settimanali di attività sincrona.**

Le ore sono state distribuite in modo da garantire un quadro orario esaustivo che comprenda tutte le discipline. Eventuali differenze nel piano orario proposto tra materie con il medesimo carico sono dovute alla necessità di rientrare **nelle 20 ore settimanali** .

E’ comunque possibile, per specifiche necessità, operare variazioni all’interno del consiglio di classe concordate preventivamente tra docenti.

Come già indicato nel **“Piano scolastico per la didattica digitale integrata”** sarà compito del docente saper modulare tale ripartizione oraria ad esempio, **le 2,5 ore** potranno essere erogate in **4 incontri da 37 minuti (mantenendo così intatta la ripartizione orizzontale** dell’orario) oppure verticalizzando **in 3 incontri da 50 minuti o 6 incontri da 25 minuti.**

Tuttavia si ricorda **che è opportuno non superare i 50 minuti consecutivi per lezioni sincrone audio-video in modo da poter lasciare agli studenti l’adeguato tempo di disconnessione, di ripresa psico-fisica e visiva e di riposo della video lezione.**

Si ricorda infine ai docenti di **seguire l’orario scolastico di servizio per l’erogazione della attività sincrone** di didattica digitale integrata. Sono possibili scostamenti solo se preventivamente concordati con gli studenti cercando tuttavia di evitare il più possibile carichi extra orario scolastico per le attività sincrone.

Si allegano quadri orari LES- CAT- AFM

Il Dirigente Scolastico
Prof. Luca Stefani

QUADRO ORARIO

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING E ARTICOLAZIONI SIA E RIM

| AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING: ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA | | | | | |
|---|---|------------|-----------|------------|-----------|-----------|--|-----------|------------|-----------|-----------|--|
| DISCIPLINE | | ORE | | | | | UNITA' ORARIE DI ATTIVITA' DDI SINCRONE | | | | | |
| | | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno | |
| | | 1^ | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ | 1^ | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ | |
| INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE | Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 3 | 3 | 2,5 | 2,5 | 2,5 | |
| | Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 2 | 2 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | |
| | Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | |
| | Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | 2,5 | 2,5 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | |
| | Diritto ed economia | 2 | 2 | | | | 1 | 1 | | | | |
| | Scienze integrate: Scienze della terra e Biologia | 2 | 2 | | | | 1 | 1 | | | | |
| | Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | |
| | Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | |
| <i>Totale ore annue di insegnamenti generali</i> | | 660 | 660 | 495 | 495 | 495 | | | | | | |
| INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | Scienze integrate: Fisica | 2 | | | | | 1 | | | | | |
| | Scienze integrate: Chimica | | 2 | | | | | | 1 | | | |
| | Geografia | 3 | 3 | | | | 2 | 2 | | | | |
| | Informatica | 2 | 2 | | | | 1 | 1 | | | | |
| | Seconda lingua comunitaria | 3 | 3 | | | | 2 | 2 | | | | |
| | Economia aziendale | 2 | 2 | | | | 1 | 1 | | | | |
| | <i>Totale ore annue di indirizzo</i> | 396 | 396 | | | | TOT | | 20 | 20 | | |
| AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING | | | | | | | | | | | | |
| INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | Informatica | | | 2 | 2 | | | | 1 | 1 | | |
| | Seconda lingua comunitaria | | | 3 | 3 | 3 | | | 2 | 2 | 2 | |
| | Economia aziendale | | | 6 | 7 | 8 | | | 4 | 5 | 5 | |
| | Diritto | | | 3 | 3 | 3 | | | 2 | 2 | 2 | |
| | Economia politica | | | 3 | 2 | 3 | | | 2 | 1 | 2 | |
| ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING | | | | | | | TOT | 20 | | 20 | 20 | |
| INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | Seconda lingua comunitaria | | | 3 | 3 | 3 | | | 1,5 | 1,5 | 1,5 | |
| | Terza lingua straniera | | | 3 | 3 | 3 | | | 1,5 | 1,5 | 1,5 | |
| | Economia aziendale e geo-politica | | | 5 | 5 | 6 | | | 4 | 4 | 5 | |
| | Diritto | | | 2 | 2 | 2 | | | 1,5 | 1,5 | 1,5 | |
| | Relazioni internazionali per il marketing | | | 2 | 2 | 3 | | | 1,5 | 1,5 | 1,5 | |
| | Tecnologie della comunicazione | | | 2 | 2 | | | | 1 | 1 | | |
| ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI | | | | | | | TOT | 20 | | 20 | 20 | |
| INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | Seconda lingua comunitaria | | | 3 | | | | | 1,5 | | | |
| | Informatica | | | 4 | 5 | 5 | | | 3 | 3,5 | 3 | |
| | Economia aziendale | | | 4 | 7 | 7 | | | 2,5 | 5 | 5 | |
| | Diritto | | | 3 | 3 | 2 | | | 2 | 1,5 | 1 | |
| | Economia politica | | | 3 | 2 | 3 | | | 2 | 1 | 2 | |
| | di cui in compresenza | | | 9* | | | | | | | | |
| <i>Totale ore annue di insegnamenti di indirizzo</i> | | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 | | | | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO ORE | | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 | TOT | 20 | | 20 | 20 | |

QUADRO ORARIO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

| OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE | | | | | | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA UNITA' ORARIE DI ATTIVITA' DIDATTICHE SINCRONE | | | | |
|------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|---|-----------|-----------|-----------|-----------|
| DISCIPLINE | OR E | | | | | OR E | | | | |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Lingua e Letteratura | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed Economia | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze Umane | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 2,5 | 2,5 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 | | | 1 | 1 | 1 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | | 2,5 | 2,5 | | | |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 | | | 1 | 1 | 1 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 | | | 1 | 1 | 1 |
| Scienze naturali | 2 | 2 | | | | 1 | 1 | | | |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 | | | 1 | 1 | 1 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Totale ore annue</i> | 924 | 924 | 1023 | 1023 | 1023 | | | | | |
| LE TOTALI COMPLESSIVI | 28 | 28 | 31 | 31 | 31 | 20 | 20 | 20 | 20 | 20 |

QUADRO ORARIO
INDIRIZZO: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

| COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO: ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA | | | | | | | | | |
|---|---|-----------|-----------|-----------|-----------|------------------------------|------------|------------|-----------|-----------|--|----|------------|----|---------|
| DISCIPLINE | | | | | | ORE IN PRESENZA | | | | | UNITA' ORARIE DI ATTIVITA' DDI SINCRONE | | | | |
| | | | | | | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
| | | | | | | 1^ | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ | 1^ | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ |
| INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE | Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 2,5 | 2,5 | 2,5 | 2,5 | 2,5 | | | | |
| | Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | | | | |
| | Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | |
| | Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | 2,5 | 2,5 | 2 | 2 | 2 | | | | |
| | Diritto ed economia | 2 | 2 | | | | 1 | 1 | | | | | | | |
| | Scienze integrate: Scienze della terra e Biologia | 2 | 2 | | | | 1 | 1 | | | | | | | |
| | Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | |
| | Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | |
| <i>Totale ore annue di insegnamenti generali</i> | | 660 | 660 | 495 | 495 | 495 | | | | | | | | | |
| INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | Scienze integrate: Fisica | 3 | 3 | | | | 2 | 2 | | | | | | | |
| | di cui in compresenza | 2* | | | | | | | | | | | | | |
| | Scienze integrate: Chimica | 3 | 3 | | | | 2 | 2 | | | | | | | |
| | di cui in compresenza | 2* | | | | | | | | | | | | | |
| | Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica | 3 | 3 | | | | 2 | 2 | | | | | | | |
| | di cui in compresenza | 2* | | | | | | | | | | | | | |
| | Tecnologie informatiche | 3 | | | | | 2 | | | | | | | | |
| | di cui in compresenza | 2* | | | | | | | | | | | | | |
| | Geografia | | 1 | | | | | 1 | | | | | | | |
| | Scienze e tecnologie applicate | | 3 | | | | | 2 | | | | | | | |
| di cui in compresenza | | 1* | | | | | | | | | | | | | |
| Complementi di matematica | | | 1 | 1 | | | | 1 | 1 | | | | | | |
| COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO | | | | | | | | | | | | | | | |
| INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | Gestione del cantiere e sicurezza nei luoghi di lavoro | | | | 2 | 2 | 2 | | | | | | | | |
| | Progettazione Costruzione e Impianti | | | | 7 | 6 | 7 | | | | | | | | |
| | Geopedologia Economia ed Estimo | | | | 3 | 4 | 4 | 1 | 1 | 1 | | | | | |
| | Topografia | | | | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4,5 | | | | | |
| | di cui in compresenza con classe (autonomia di istituto) | 9* | | 17* | | | 9* | 2 | 2 | 2,5 | | | | | |
| <i>Totale ore annue di insegnamenti di indirizzo</i> | | 396 | 429 | 561 | 561 | 561 | | | | | | | | | |
| TOTALE ORE SETTIMANALI | | 32 | 33 | 32 | 32 | 32 | 20 | 20 | 20 | 20 | 20 | | | | |
| INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | Curvatura DESIGN DI INTERNI E ARREDO URBANO | | | | | | | | | | | | | | |
| | Gestione del cantiere e sicurezza nei luoghi di lavoro | | | | 1 | 2 | 2 | | | | | | | | |
| | Progettazione Costruzione e Impianti | | | | 5 | 6 | 6 | | | | | | | | |
| | Geopedologia Economia ed Estimo | | | | 3 | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | | | | | |
| | Topografia | | | | 4 | 3 | 4 | 3 | 4,5 | 4 | | | | | |
| | Architettura d'Interni e Arredo Urbano | | | | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | | | | | |
| INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | Opzione TECNOLOGIE DEL LEGNO | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | TOT | 20 | 20 | 20 | 20 | | | | |
| | Gestione del cantiere e sicurezza nei luoghi di lavoro | | | | 2 | 2 | 2 | | | | | | | | |
| | Progettazione Costruzione e Impianti | | | | 4 | 3 | 4 | 1 | 1 | 1 | | | | | |
| | Geopedologia Economia ed Estimo | | | | 3 | 3 | 3 | 2,5 | 2 | 2,5 | | | | | |
| | Topografia | | | | 3 | 4 | 3 | 2 | 2 | 2 | | | | | |
| Tecnologie del legno nelle costruzioni | | | | 4 | 4 | 5 | 2 | 3 | 2 | | | | | | |
| INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO | Articolazione GEOTECNICO | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | TOT | 20 | 20 | 20 | 20 | | | | |
| | Gestione del cantiere e sicurezza nei luoghi di lavoro | | | | 2 | 2 | 2 | | | | | | | | |
| | Geologia e Geologia applicata | | | | 5 | 5 | 5 | 1 | 1 | 1 | | | | | |
| | Topografia e costruzioni | | | | 3 | 3 | 4 | 3 | 3 | 3 | | | | | |
| | Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente | | | | 6 | 6 | 6 | 2 | 2 | 2,5 | | | | | |
| di cui in compresenza | 9* | | 17* | | | 9* | 4,5 | 4,5 | 4 | | | | | | |
| <i>Totale ore annue di insegnamenti di indirizzo</i> | | 396 | 429 | 561 | 561 | 561 | | | | | | | | | |
| TOTALE ORE SETTIMANALI | | 32 | 33 | 32 | 32 | 32 | | | | | | | | | |



Ministero *dell'Istruzione*

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

ai Dirigenti Scolastici
delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione

ai Direttori Generali degli
Uffici Scolastici Regionali
ai dirigenti titolari degli Uffici scolastici Regionali
per l'Umbria, la Basilicata e il Molise

e, p.c., al Sovrintendente Scolastico per la Scuola in lingua italiana di Bolzano
all'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano
all'Intendente Scolastico per la Scuola delle località ladine di Bolzano
al Dirigente del Dipartimento Istruzione e cultura per la Provincia di Trento
al Sovrintendente Scolastico per la Regione Valle D'Aosta

ai Coordinatori Didattici
delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione

alle OO.SS. del comparto istruzione e ricerca e della dirigenza scolastica

Oggetto: Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione 19 ottobre 2020.

Gentilissimi,

in base all'articolo 2, comma 3-ter, del decreto legge 22 aprile 2020, n. 22 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, l'Amministrazione ha avviato un intenso confronto con le Organizzazioni sindacali, al fine di definire e sottoscrivere il previsto Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli



Ministero *dell'Istruzione*

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

adempimenti connessi, resi dal personale docente del comparto “Istruzione e ricerca”, nella modalità a distanza, fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, dovuto al diffondersi del virus COVID-19.

L'ipotesi di contratto allegata, già sottoscritta da CISL e ANIEF, è a tutt'oggi in via di perfezionamento per quanto concerne le sottoscrizioni di quelle OO.SS. che, in sede di contrattazione, hanno dichiarato di condividerne nel merito i contenuti, fermo restando il completamento dell'iter previsto dalla normativa vigente.

In considerazione delle sopravvenute disposizioni normative nazionali, l'Amministrazione ritiene improrogabile comunque la trasmissione dell'ipotesi, nell'interesse esclusivo di regolare la materia in parola a vantaggio delle istituzioni scolastiche, e dare alcune indicazioni che non si discostano da quanto ad ora pattuito. Vi è un diritto costituzionale da garantire, del quale la comunità educante saprà continuare a farsi carico, perché risponde alla missione stessa di ogni lavoratore della scuola.

L'articolo 2, comma 3 del decreto legge 22 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede che “in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, potendo anche disporre per l'acquisto di servizi di connettività delle risorse di cui alla Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107”. L'ipotesi contrattuale non potrebbe comunque prescindere dai contenuti del comma 3 nonché dall'assenza, anche indiretta, di oneri, confermando peraltro il sinallagma tra prestazione lavorativa come effettivamente resa e orario di servizio.

La decisione dell'Amministrazione, pertanto, è di dare indicazioni alle istituzioni scolastiche sulla base dell'ipotesi contrattuale nel testo ampiamente condiviso e già sottoscritto da due sigle, CISL e ANIEF, che si ringrazia per l'altissima comprensione del momento dimostrata.

1. L'attivazione della DDI

Fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri, dovuto al diffondersi del virus COVID-19, l'attività didattica sarà effettuata a distanza attraverso la modalità di didattica digitale integrata, (di seguito DDI) in forma complementare o in forma esclusiva qualora dovesse disporsi la sospensione dell'attività didattica in presenza, al fine di garantire la continuità del diritto



Ministero *dell'Istruzione*

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

all'istruzione. Si ricorda che nulla cambia per quanto concerne la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, la cui attività è da garantire in presenza.

La DDI si svolge in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, per come declinate dalle istituzioni scolastiche nell'apposito Piano scolastico, che rappresenta lo strumento organizzativo che le scuole si sono date per garantire il diritto all'istruzione, anche attraverso le possibilità date dal decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. Particolarmente utile si rivela la possibilità di adottare una unità oraria inferiore ai 60 minuti e stabilire le eventuali relative pause tra le lezioni sincrone, tenendo comunque presente quanto stabilito dall'articolo 28 del CCNL 2016/18, in particolare al comma 2.

Il personale docente è comunque tenuto al rispetto del proprio orario di servizio e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente, e mantiene intatti i diritti sindacali, compresa la partecipazione alle assemblee sindacali durante l'orario di lavoro, che si potranno tenere con le stesse procedure con cui si svolgono le attività didattiche a distanza. In particolare, il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe. Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico.

Anche nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, gli impegni del personale docente seguono il piano delle attività deliberato dal collegio dei docenti e restano fermi i criteri stabiliti a livello di istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 22, comma 4, lettera c8), del CCNL 2016/2018.

Nell'esercizio della DDI, che si svolge nel rispetto dell'articolo 4 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 in materia di controllo a distanza, è assicurata la riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento all'utilizzo e la custodia delle credenziali di accesso, il divieto di condivisione delle stesse, il divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, la protezione da malware e attacchi informatici, nonché i comportamenti da adottare durante la DDI e le conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni. L'istituzione scolastica fornirà le opportune informazioni in materia anche agli studenti e alle famiglie. Il documento congiunto MI-Garante privacy "Didattica digitale integrata e tutela della privacy: indicazioni generali", pubblicato sul sito del Ministero dell'istruzione, rappresenta il punto di riferimento ineludibile sul tema.

La prestazione di lavoro è svolta in conformità con le norme sulla sicurezza e la salute dei lavoratori e, nell'ambito della formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute dei lavoratori medesimi, è assicurato uno specifico modulo concernente l'uso degli strumenti tecnologici necessari allo svolgimento della DDI. Le istituzioni scolastiche attivano la necessaria formazione al personale docente sulla DDI, in conformità a quanto previsto dai vigenti CCNL di comparto.



Ministero *dell'Istruzione*

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Quanto agli strumenti di lavoro, resta fermo quanto già previsto dalle citate Linee guida. E' doveroso, comunque, richiamare tutti all'esigenza di non lasciare alcun alunno indietro, sia dal punto di vista della comunicazione "scuola famiglia" e, laddove necessario, stabilendo i contatti con le singole famiglie, sia dal punto di vista dei *device* e della connettività.

Le istituzioni scolastiche continuano ad essere aperte, e in presenza, nell'istituzione scolastica, opera il personale docente e ATA, salvo i casi previsti al paragrafo 2. La dirigenza scolastica comunque, in caso di necessità, può adottare particolari e differenti disposizioni organizzative. In subordine alla necessità di garantire la strumentazione adeguata agli alunni, e tenuto conto che il personale di ruolo può usufruire della Carta del docente, è opportuno che le istituzioni scolastiche attivino le verifiche delle effettive necessità del personale docente a tempo determinato, da poter assolvere attraverso lo strumento del comodato d'uso, al fine di essere comunque preparati ad ogni evenienza. L'Amministrazione è costantemente impegnata al fine di proseguire l'incremento della dotazione di strumentazioni tecnologiche e connettività, a favore del personale e degli studenti, attraverso una specifica disposizione contenuta nel decreto-legge 104/2020, che prevede un ulteriore finanziamento di 10 milioni di euro, a valere su risorse PON, nonché delle istituzioni scolastiche che ancora ne ravvisassero la necessità, anche attraverso ulteriori bandi PON in via di emanazione.

2. Decreto 19 ottobre 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione. Personale docente e ATA in quarantena con sorveglianza attiva o in isolamento domiciliare fiduciario.

Attraverso il decreto 19 ottobre 2020, il Ministro per la pubblica Amministrazione ha inteso fornire un quadro ricognitivo organico concernente la disciplina sul lavoro agile nell'emergenza, al fine di individuare modalità organizzative e criteri omogenei per tutte le amministrazioni.

Le indicazioni impartite si applicano alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e restano in vigore fino al 31 dicembre 2020, salvo ulteriori provvedimenti modificativi successivi, fermo restando che, per quanto concerne le istituzioni scolastiche, non si applicano ordinamentalmente le disposizioni in materia di lavoro agile, ai sensi dell'articolo 32, comma 4, del decreto – legge 14 agosto 2020, n. 104. Le eccezioni alla predetta disposizione, pertanto, sono costituite dai casi in cui, su disposizione dell'autorità competente, sia imposta la sospensione delle attività didattiche in presenza ovvero e per l'appunto nel caso "di quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario".



Ministero *dell'Istruzione*

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Il decreto, all'articolo 4, comma 2, stabilisce infatti che “nei casi di quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario, ivi compresi quelli di cui all'articolo 21-bis, commi 1 e 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il lavoratore, che non si trovi comunque nella condizione di malattia certificata, svolge la propria attività in modalità agile”.

Per quanto attiene lo *status* del personale collocato in quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario (QSA), il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, dispone, all'articolo 87, che “il periodo trascorso in malattia o in quarantena con sorveglianza attiva, o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, dai dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dovuta al COVID-19, è equiparato al periodo di ricovero ospedaliero e non è computabile ai fini del periodo di comporto. Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, [...] il lavoro agile è una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni [...]”.

Anche l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, con proprio messaggio del 9 ottobre 2020, n. 3653, ha evidenziato che lo stato di quarantena “non configura un'incapacità temporanea al lavoro per una patologia in fase acuta tale da impedire in assoluto lo svolgimento dell'attività lavorativa”. Seppure la nota si riferisca al settore privato, individua uno stato inequivocabile che riguarda la persona del lavoratore.

Ne deriva che, fino all'eventuale manifestarsi dei sintomi della malattia, benché il periodo di quarantena sia equiparato, come si è visto, al ricovero ospedaliero, il lavoratore non è da ritenersi incapace temporaneamente al lavoro ed è dunque in grado di espletare la propria attività professionale in forme diverse.

Il contesto scolastico ha una propria specificità che richiede di declinare le modalità organizzative proposte dal Decreto, distintamente per quanto concerne il personale ATA e il personale docente, sul quale ultimo interverrà una apposita sequenza contrattuale, ai sensi dell'articolo 2, comma 3-ter del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, al fine di assicurare la massima operatività delle istituzioni scolastiche e il più ampio assolvimento del diritto all'istruzione. Non sussistono particolari criteri applicativi per quanto concerne i dirigenti scolastici, per i quali si applica quanto generalmente previsto per la dirigenza pubblica.

Appare utile ribadire che la misura della QSA è disposta per tutto il personale, ed eventualmente per alunni ritenuti essere contatti stretti di casi confermati di malattia infettiva diffusiva da COVID-19, su indicazione del Dipartimento di prevenzione territoriale o di altro operatore della sanità pubblica, a



Ministero *dell'Istruzione*

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

mezzo di atto scritto, al fine di monitorare l'eventuale insorgenza dei sintomi della malattia. Il periodo di quarantena ha la durata di dieci giorni effettivi, dalla data individuata dal provvedimento sanitario che la dispone.

Occorre precisare, in ultimo, che la condizione del personale posto in QSA non è assimilabile a quella concernente il personale effettivamente contagiato da COVID-19, il quale, a prescindere dalla gravità della sintomatologia, in nessun caso può prestare attività didattica o educativa, neanche dal proprio domicilio. Essa, infatti, è una condizione di malattia certificata a tutti gli effetti, per la quale sono previste e garantite – dalla Costituzione fino ai contratti di lavoro di comparto – specifiche forme di tutela e salvaguardia dello stato di salute.

a. Personale ATA

Per quanto attiene il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, tanto il Direttore dei servizi generali e amministrativi quanto il personale Assistente amministrativo possono erogare, per il periodo di quarantena, la prestazione lavorativa in modalità agile. Gli assistenti tecnici posti in quarantena svolgono, ove possibile e con riferimento all'area di appartenenza, supporto da remoto alle attività didattiche.

Per le forme di erogazione della prestazione in modalità agile da parte del personale amministrativo e tecnico, il Direttore dei servizi generali e amministrativi propone al dirigente scolastico, che le adotta formalmente, specifiche forme di monitoraggio, al fine di verificare che il livello delle prestazioni medesime rimanga coerente con quello delle consuete prestazioni svolte in presenza.

Per il personale afferente alle qualifiche di cuoco, guardarobiere, infermiere, collaboratore scolastico e collaboratore scolastico addetto all'azienda agraria, in ragione della specificità delle relative mansioni, che si espletano esclusivamente in presenza a scuola, si deve ritenere che, in caso di quarantena disposta dalla competente autorità sanitaria, la prestazione lavorativa non possa essere resa in modalità agile e pertanto, solo ove strettamente ed effettivamente necessario a garantire l'ordinaria attività scolastica, i dirigenti scolastici applicano la normativa vigente in materia di sostituzione del personale assente.

b. Personale docente

Più complessa la casistica concernente la condizione del personale docente collocato in QSA a seguito di formale provvedimento dell'autorità sanitaria, o posto in isolamento fiduciario, nei casi in cui siano stati rilevati, nelle sezioni o nelle classi, casi di bambini, alunni o studenti positivi al virus COVID-19. Le ordinarie prestazioni lavorative, nel caso specifico della professione docente, si sostanziano nelle attività di Didattica digitale integrata, al fine di garantire – in assenza di un effettivo stato di malattia certificata – la realizzazione in concreto del diritto allo studio a vantaggio di tutti gli allievi.



Ministero *dell'Istruzione*

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Per il docente l'eventuale prestazione lavorativa a distanza è da correlarsi alla condizione della classe o delle classi di cui il docente medesimo è titolare e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, da verificare, da parte del dirigente scolastico, in riferimento alle situazioni effettive, con la possibilità di completare l'orario di servizio in attività di potenziamento o di supporto alla didattica.

Se l'intera classe del docente sarà stata posta in quarantena con sorveglianza attiva, al pari del docente stesso, il dirigente scolastico dispone che per quella classe le attività didattiche siano svolte in modalità di DDI, sia per il docente a sua volta in quarantena, sia – eventualmente – per tutti i docenti che di quella classe siano contitolari, anche se non posti in quarantena. Questi ultimi potranno, infatti, svolgere la DDI da scuola, utilizzando *devices* e connettività dell'Istituto, come nei casi in cui la quarantena riguardi solo gli alunni delle classi.

Il docente in quarantena, pertanto, svolgerà ordinariamente attività di docenza in DDI a vantaggio della classe o delle classi poste a loro volta in quarantena.

Qualora, invece, le classi del docente posto in quarantena non siano a loro volta nella stessa condizione, il docente posto in quarantena potrà svolgere attività di DDI, innanzitutto ogni qual volta sia prevista, da orario settimanale, la copresenza con altro docente della classe. La presenza nelle classi di titolarità del personale posto in quarantena potrà essere altresì garantita facendo ricorso a personale dell'organico dell'autonomia in servizio presso l'istituzione scolastica, individuando la necessità di garantire l'attività didattica come priorità temporanea rispetto allo svolgimento di altre eventuali attività non connesse all'insegnamento curricolare.

Per quanto attiene la circostanza dei docenti di sostegno, contitolari a pieno titolo delle classi in cui prestano servizio, si ritiene che la particolarità della loro funzione inclusiva per l'alunno con disabilità, in via ordinaria, debba essere considerata prioritaria rispetto alla necessità di gestione generalizzata del gruppo classe. I Dirigenti scolastici, pertanto, potranno disporre il loro impiego in funzioni di supporto al docente in quarantena esclusivamente a orario settimanale invariato e nelle classi di cui siano effettivamente contitolari, sempre che non vi siano particolari condizioni ostative, legate alla necessità di gestione esclusiva degli alunni con disabilità loro affidati.

Nel caso in cui il docente di sostegno sia posto in quarantena, si ritiene di poter individuare, proprio nel principio della contitolarità sulla classe di tutti i docenti, la misura più idonea per garantire il diritto allo studio dell'alunno con disabilità, cui deve essere di norma consentita la frequenza delle lezioni in presenza. Nella scuola primaria, in particolare, si potrà prevedere che il docente di sostegno posto in quarantena svolga le attività didattiche, opportunamente condivise e programmate in sede di



Ministero *dell'Istruzione*

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

programmazione settimanale, a favore dell'intero gruppo classe, potendosi temporaneamente attribuire la speciale presa in carico dell'alunno con disabilità al docente di posto comune della classe.

Ulteriore misura di intervento potrà essere individuata nella previsione di cui agli artt. 4 e 5 del DPR 275/1999, nel caso in cui sia ancora possibile, nel presente momento dell'anno scolastico, operare l'aggregazione di discipline in aree o ambiti disciplinari, ovvero la rimodulazione di alcune discipline in prospettiva plurisettimanale attraverso una diversa aggregazione oraria.

In ultima analisi, solo qualora sia stata esperita ogni attività di reperimento di risorse interne all'istituzione scolastica, a seguito della quale non sia possibile in alcun modo provvedere alla sostituzione in classe del docente in quarantena con altro personale già in servizio, il dirigente scolastico, ponendo particolare attenzione alla peculiare situazione della scuola dell'infanzia, potrà ricorrere alla nomina di personale supplente anche solo per le ore strettamente necessarie al completamento della copertura del servizio settimanale, fermo restando che in nessun caso si potrà disporre la vigilanza della classe interamente in presenza, nel corso di attività didattiche erogate dal docente in quarantena, servendosi del personale collaboratore scolastico o di personale esterno, operante per l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione, o a vario titolo presente a scuola.

Il dirigente scolastico, in piena adesione agli obiettivi di garanzia del diritto allo studio individuati costituzionalmente, organizza le prestazioni rese in DDI tenendo conto della natura delle attività svolte dal docente, in coerenza con la programmazione delle attività didattiche declinata a suo tempo dai competenti dipartimenti in seno al Collegio dei docenti, con gli orari delle lezioni settimanali e con gli impegni stabiliti in sede di approvazione del piano delle attività scolastiche per tutto il personale, intervenendo, ove necessario, al fine di offrire strumenti, motivazione, supporto organizzativo e metodologico ai docenti, impegnati in una nuova forma di erogazione dell'attività lavorativa.

Nulla è innovato per quanto attiene la rilevazione della presenza in servizio del personale docente in QSA, la quale potrà correttamente risultare a mezzo delle ordinarie applicazioni di registro elettronico di cui le istituzioni scolastiche sono dotate, precisando ove la prestazione sia stata resa in presenza o a distanza.

All'alunno in quarantena la scuola dovrà in ogni caso garantire, ove la strumentazione tecnologica in dotazione lo consenta, l'erogazione di attività didattiche in modalità digitale integrata.



Ministero *dell'Istruzione*

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

c. Personale educativo

Per quanto attiene il personale educativo che opera presso i convitti nazionali o presso i convitti annessi alle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alle attività di semiconvitto, si ritiene che esso – qualora posto in quarantena – possa continuare ad erogare in modalità agile le attività educative pomeridiane, programmate all'interno del Progetto educativo annuale, solo qualora sia possibile affidare il gruppo di semiconvittori, in presenza, ad altro personale educativo a disposizione dell'istituzione convittuale. Resta ferma, per il rettore/dirigente scolastico, la facoltà di operare ad ulteriori forme di organizzazione dei gruppi di semiconvittori, in special modo se la numerosità ne sia ridotta in conseguenza dello sviluppo del contagio, sempre garantendo il rispetto delle misure di contenimento del virus.

Qualora il personale operi sul convitto, qualora non si possa garantire la sorveglianza notturna dei convittori e delle convittrici, il rettore/dirigente scolastico procederà alla nomina di personale supplente solo al fine di garantire il rapporto numerico adeguato tra personale in servizio e numero di convittori effettivamente residenti.

Ω

Ci auguriamo, tutti, che queste indicazioni possano aiutare il lavoro quotidiano che le scuole, l'amministrazione, l'intera comunità educante stanno svolgendo per garantire il diritto all'istruzione in uno dei momenti più drammatici nella vita del Paese. Per ora, e come sempre, grazie.

Dipartimento per il sistema educativo
di istruzione e di formazione
IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott. Marco BRUSCHI

**Firmato digitalmente da
BRUSCHI MARCO
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

ai Dirigenti Scolastici
e ai Coordinatori Didattici
delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione

ai Direttori Generali degli
Uffici Scolastici Regionali

ai dirigenti titolari degli Uffici scolastici Regionali
per l'Umbria, la Basilicata e il Molise

e, p.c., al Sovrintendente Scolastico per la Scuola in lingua italiana di Bolzano
all'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano
all'Intendente Scolastico per la Scuola delle località ladine di Bolzano
al Dirigente del Dipartimento Istruzione e cultura per la Provincia di Trento
al Sovrintendente Scolastico per la Regione Valle D'Aosta

Oggetto: Ipotesi di Contratto sulla Didattica digitale integrata. Note operative.

Gentilissimi,

le istituzioni scolastiche hanno duramente lavorato, durante i mesi estivi, per garantire il diritto costituzionale all'istruzione, attraverso l'applicazione delle disposizioni dei protocolli di sicurezza, finalizzati a garantire la didattica in presenza e in sicurezza, e la predisposizione del Piano per la didattica digitale integrata (Piano DDI).

Le disposizioni normative vigenti rendono cogente ed effettiva, nei casi e nei modi specificamente individuati, l'attivazione della DDI, che dunque rappresenta un dovere, definito per legge, sia per le istituzioni scolastiche sia per i lavoratori coinvolti. Un dovere che è correlato strettamente alla missione di ogni comunità educante: quella di garantire, a tutti, l'istruzione.

In base all'articolo 2, comma 3-ter, del decreto legge 22 aprile 2020, n. 22 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali FLC - CGIL, CISL Scuola e ANIEF hanno definito e sottoscritto la prevista ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, che si allega, concernente le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi, resi dal personale docente del comparto "Istruzione e ricerca", nella



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

modalità a distanza, fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, dovuto al diffondersi del virus COVID-19. La presente Nota, i cui contenuti sono stati condivisi con le predette OO.SS., dunque, aggiorna le precedenti.

L'ipotesi di contratto diviene strumento attuativo della normativa vigente: l'articolo 2, comma 3 del citato DL 22/2020, dispone infatti che "in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, potendo anche disporre per l'acquisto di servizi di connettività delle risorse di cui alla Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107"; ma l'ipotesi di contratto è altresì funzionale rispetto all'attuazione dei Piani DDI predisposti dalle istituzioni scolastiche in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89. Detti Piani DDI diventano immediatamente operativi, per ogni grado scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione, ogni qualvolta ne ricorra la necessità, come ribadito all'articolo 1, comma 1 del CCNI DDI, al fine di garantire il diritto allo studio di ogni alunno.

Orario di servizio

Sulla base dell'articolo 2 il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio, anche nel caso in cui siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti, con gli eventuali recuperi, e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente, nelle modalità previste dal Piano DDI. In particolare, il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe, integrando dette attività in modalità asincrona a completamento dell'orario settimanale di servizio, sulla base di quanto previsto nel Piano DDI. Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico (art. 5). Il docente mantiene intatti i diritti sindacali, compresa la partecipazione alle assemblee sindacali durante l'orario di lavoro, che si potranno tenere con le stesse procedure con cui si svolgono le attività didattiche a distanza (art. 8). Per quanto concerne le attività funzionali all'insegnamento, è da rimarcare come esse si svolgano secondo il calendario annuale delle attività, che può essere rivisto a seconda delle specifiche situazioni, ma che è strumento organizzativo atto alla garanzia della funzionalità dell'istituzione, nei suoi adempimenti collegiali, da un lato; dall'altro garanzia della programmazione dei tempi di vita dei lavoratori. Si rammenta la necessità, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, lettera s) del DPCM 3 novembre 2020, di svolgere le riunioni degli organi collegiali in modalità a distanza, fermo restando quanto disposto all'articolo 22, comma 4, punto c8 del CCNL 2016/18.

Il docente ha facoltà di introdurre, come peraltro possibile nell'attività didattica svolta in presenza, gli opportuni momenti di pausa nel corso della lezione in DDI, anche in funzione della valorizzazione della capacità di attenzione degli alunni. Tale possibilità è prevista anche nel caso siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti.

Luogo e strumenti di lavoro

La dirigenza scolastica, nel rispetto delle deliberazioni degli organi collegiali nell'ambito del Piano DDI, adotta, comunque, ogni disposizione organizzativa atta a creare le migliori condizioni per l'attuazione delle disposizioni normative a tutela della sicurezza e della salute della collettività, nonché per l'erogazione della didattica in DDI, anche autorizzando l'attività non in presenza, e garantendo che la prestazione lavorativa sia comunque erogata. Sui criteri generali di svolgimento dell'attività in DDI da parte dei



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

docenti, all'interno o all'esterno dell'istituzione scolastica, è resa informativa alle RSU.

Come già più volte ribadito, in subordine alla necessità di garantire la strumentazione adeguata agli alunni, e tenuto conto che il personale di ruolo può usufruire della Carta del docente, è opportuno che le istituzioni scolastiche attivino le verifiche delle effettive ed eventuali necessità motivate del personale docente a tempo determinato, da poter assolvere anche attraverso lo strumento del comodato d'uso, al fine di essere comunque preparati ad ogni evenienza, anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 2, comma 1.

Particolare attenzione è dedicata, secondo quanto disciplinato dall'articolo 1, comma 1, agli alunni con disabilità e più in generale agli alunni con bisogni educativi speciali, di cui, giuridicamente, sono compresi non solo gli alunni con disabilità o con disturbo specifico degli apprendimenti, ma tutti quegli alunni, anche non certificati, per i quali il diritto all'istruzione passa attraverso l'adozione di particolari misure, volte a superare ostacoli oggettivi all'apprendimento, su cui ha dato indicazioni la Nota Dipartimentale 1990/2020.

Personale docente in quarantena ovvero in isolamento fiduciario (OSA). Specificazioni.

Anche in virtù di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del Decreto 19 ottobre 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, il docente risultato positivo al Covid-19, ove espressamente posto in condizione di malattia certificata risulta impossibilitato allo svolgimento della prestazione lavorativa. Per ogni diversa ipotesi, il decreto richiamato e, in particolare, l'ipotesi di CCNI, all'articolo 1, comma 3, disciplinano la prestazione lavorativa a distanza, sempre da correlarsi alla condizione della classe o delle classi di cui il docente medesimo è titolare e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, da verificare, da parte del dirigente scolastico, in riferimento alle situazioni effettive. Il dirigente scolastico, in presenza di difficoltà organizzative personali o familiari del docente in quarantena o isolamento fiduciario, ne favorirà il superamento anche attraverso la concessione in comodato d'uso della necessaria strumentazione tecnologica.

Dipartimento per il sistema educativo
di istruzione e di formazione
IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott. Marco BRUSCHI